

Gasparri all'attacco

«Tridico gioca coi numeri della cassa integrazione»

Conti a pagina 7

PARLA MAURIZIO GASPARRI

«Le domande le avanzano le aziende. Se quelle inevase sono 691 mila quanti sono i lavoratori senza assegno?»

«Gioca con le cifre Sfido Tridico in tv»

*Il senatore di Forza Italia contesta i dati del presidente dell'Istituto
«Sono milioni gli italiani a secco da mesi e che ancora aspettano i soldi»*

Trasparenza

«Si fa confusione tra Cig in deroga, ordinaria e fondo integrativo. Serve chiarezza»

In Parlamento

«Gli italiani hanno diritto di avere risposte. Invito il mio partito FI a fare questa battaglia»

VALENTINA CONTI

••• «Lo invito pubblicamente Tridico, venga a fare un confronto con me da Del Debbio giovedì in trasmissione. O un faccia a faccia dove vuole lui, guardi pure nella sede dell'Inps va bene. Basta che chiarisca, il nemico della verità dei numeri». Maurizio Gasparri lancia la sfida al presidente dell'Inps Pasquale Tridico. Il pomo della discordia è lo stesso da giorni: il numero di persone che non hanno ancora ricevuto la cassa integrazione. «Jeri Tridico è stato ospite nella trasmissione di Rai3 "Mezz'ora in più" di Lucia Annunziata: è apparsa una slide che riportava al 19 giugno (fonte Inps) 691.155 domande di Cig ancora non evase», spiega il senatore di Forza Italia. «Ma la tabella - prosegue - non regge il dato citato, ovvero che al 31 maggio erano solo 25 mila le persone che non avevano ricevuto la Cig. A fine maggio molti dovevano ancora inviare le domande e l'ente previdenziale non aveva concluso il processo autorizzativo. Tridico gioca con i numeri, e la Annunziata di quella tabella apparsa ha evitato di parlare. Nessuna domanda al suo in-

terlocutore. Censurando se stessa o per distrazione, non saprei dirglielo».

Senatore Gasparri, lei sostiene che sono milioni gli italiani che non hanno ancora ricevuto la Cig contrariamente ai dati riferiti dall'Inps. Ci spiega perché?

«Il modulo cosiddetto SR41 è il modulo con cui le imprese fanno domanda. È tutto riportato sul sito dell'Inps, non lo dico io. Le domande non le fa la singola persona. L'azienda del signor X fa domanda inserendo il tot numero di propri dipendenti per i quali si richiede la Cig. Quindi ogni domanda riguarda più persone fisiche. Il numero esatto ovviamente lo sanno loro. Anche, per ipotesi, pensando a due dipendenti per ciascuna azienda arriviamo a 1.400.000 circa di italiani senza pagamenti, pur avendone da tempo pieno diritto».

Come si arriva al dato Inps che ha citato, riportato nella trasmissione di Rai3 (691.155 domande di Cig ancora non evase al 19 giugno)?

«Magari avranno sommato le due voci Cig in deroga e Cig ordinaria. Ma pure sommandole, le persone che corrispondono sono certamente ben

più di un milione. E parliamo dell'ultimo dato lavorato, al 19 giugno, venerdì. Certamente non saranno 691.155 domande individuali, molte saranno per più persone. Questa è, dunque, la prova ulteriore che ho ragione. E Tridico se ne va in fascia protetta su Rai3, in una trasmissione tv senza contraddittorio apparecchiata per lui, non fa dibattiti e non dà soprattutto risposte agli italiani: si deve dimettere. Invito il mio gruppo parlamentare - Forza Italia - a condividere questa battaglia di verità in Parlamento».

Il dato di fatto è il balletto di cifre che sta tenendo banco negli ultimi giorni sulla questione.

«Giocano anche al gioco delle tre carte. Le voci, d'altronde, sono tante: c'è la Cig in deroga, la Cig ordinaria, il fondo



integrativo speciale etc. Si può parlare di domande arrivate, di domande esaminate, incomplete. Si può giocare con tante cose. E in questo caleidoscopio di cifre mi risulta che stiano cercando un metodo, un sistema di calcolo che sia meno dannoso per loro. Ribadisco il punto: i non pagati sono milioni. Su questo si deve discutere. Anche perché le fantasie di Tridico mettono a rischio altresì il personale dell'Inps che ha fatto molto in questo periodo di emergenza, e viene ora esposto alla rabbia dei cittadini esasperati dal gioco di numeri. C'è, poi, un altro dato molto chiaro che stacca all'occhio».

Quale?

«Al 15 giugno (sempre fonte Inps), la differenza tra le persone che avevano diritto alla prestazione e quelle che l'hanno avuta, sia per la Cig in deroga che per quella ordinaria, è di oltre 900mila. A cui bisogna aggiungere il fondo integrativo speciale, che sono altre

circa 300mila persone. Inoltre, anche il sito dell'Inps è teso ad ingannare».

Cosa intende?

«Parla di ore di Cig. Noi invece vogliamo parlare di persone da pagare. Altrimenti si prende in giro la gente. Persino il Corriere della Sera ha ammesso giovedì scorso (dopo aver letto quanto riportato da voi de *Il Tempo*) che più di un milione di persone non ha avuto la Cig. Mi domando allora perché non chiarire pubblicamente? O Tridico o la direttrice generale o il dirigente del servizio informatico Caridi. Chiedo che qualcuno si presti a un confronto su quanto sostengo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Gasparri
 Senatore di Forza Italia. Contesta i numeri sui pagamenti Cig forniti dal presidente dell'Inps Tridico

| CASSA INTEGRAZIONE | |
|------------------------|-----------|
| DOMANDE REGOLARI: | 6.018.677 |
| PAGATE | 5.327.522 |
| DA PAGARE | 691.155 |
| FONTE: INPS, 19 GIUGNO | |

La prova
 Il foglio che confuta i numeri forniti in televisione dal presidente dell'Inps Tridico